

Teano

*Monumento adottato:
La fonte di Centofinestre e la Via Adriana*

*Ubicazione:
Località Fontanelle e S. Giuliano*

*Scuola:
Secondo Circolo Didattico di Teano
Plesso di Teano Scalo*

Cenni Storici:

La fonte di Centofinestre esiste da tempo immemorabile.

Sono visibili, infatti, nel suo perimetro anche resti di mura di epoca romana.

Una testimonianza del 1820 dice che "*delle reliquie vi si osservano di antichi edifizj deliziosissimi per l'eminenza*".

La Via Adriana, invece, è un diverticolo dell'Antica Via Appia (la via romana Minturno-Sessa-Teano) e deve il nome al rifacimento fatto dall'imperatore Adriano, probabilmente tra il 128 e il 138 dopo Cristo.

Descrizione:

Tra verdi colline di uliveti secolari e campi coltivati che da Teano arrivano a Sessa Aurunca si snoda la Via Adriana.

Da Teano i blocchi basaltici dell'antica strada romana si vedono presso le Rocce del Diavolo fino alla Croce per Casamostra, poi la strada provinciale asfaltata si sovrappone alla via romana per un lungo tratto.

Dopo aver superato Monte Canneto si rivede la via romana che sale verso la fonte di Centofinestre; purtroppo negli ultimi anni questo tratto è stato molto danneggiato.

Giunti alla fonte, si può notare sullo sfondo un muro di epoca romana, in parte coperto da rovi, poi lo zampillo dell'acqua che è raccolto da tre vasche fornite di lavatoi di pietra.

Nei tempi passati la fonte era usata per fare il bucato e abbeverare gli animali.

Le pietre basaltiche grigie della strada, tratte da una cava limitrofa alla fonte ancor oggi visibile, si snodano sull'amena collina da cui si gode un panorama incantevole: si ammira la *Campania Felix*.

Se ci si ferma, nel silenzio interrotto dal cinguet-



to degli uccelli o dal saluto di qualche casuale passante, si vedono le cime innevate dei monti del Matese, Monte Canneto con il suo pendio bruciato, Teano nella sua conca, il nastro lontano dell'autostrada, i paesi del circondario e, da lontano, si gode il luccichio del mare.

Andando oltre la fonte, la Via Adriana è interrotta per un breve tratto dalla via comunale che porta a Fontanelle, poi continua verso S. Giuliano con tratti dove il selciato è perfettamente conservato e tratti dove le pietre son diventate muretti che delimitano i campi: le "*murrecene*".

Dopo S. Giuliano un altro tratto di selciato ben conservato è nei pressi della Cappella dei tre Vescovi, lungo la strada per Cascano, nel Comune di Sessa Aurunca.

Motivazione:

Conoscere e valorizzare le risorse archeologiche, storiche e naturali del territorio. Educare al rispetto del patrimonio storico - culturale.

Sollecitare gli alunni a non considerare i Beni Culturali e Ambientali avulsi dalle esperienze quotidiane e far maturare l'interesse e la volontà di chiederne e sostenerne la conservazione nel contesto di una partecipazione consapevole ai problemi della tutela e della conservazione.

Collaborazioni:

Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Napoli e Caserta, Comune di Teano.